

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

Premesso che

- dagli inizi di quest'anno è più che triplicato il prezzo del gas naturale, la materia prima con cui si producono quasi i due terzi dell'energia elettrica consumata in Italia. Dai 18 euro circa a megawattora di inizio primavera il prezzo è arrivato a oltre 60 euro nella terza settimana di settembre;
- confrontando i valori del 2018 e 2019, escludendo i mesi della pandemia quando per mancanza di domanda la quotazione precipitò fino a sei euro, l'aumento registrato in questi giorni supera il 100 per cento;
- anche il rialzo delle quotazioni dei "certificati verdi" che i produttori di energia devono comprare per compensare le proprie emissioni di CO₂, contribuisce all'aumento delle bollette poiché questi costi vengono scaricati sui consumatori, famiglie ed imprese;

considerato che

- le imprese italiane pagano già il prezzo dell'energia più alto d'Europa, superiore al 18% e che gli oneri fiscali e parafiscali, nelle bollette di luce e gas, nel nostro Paese, sono maggiori del 36% rispetto al resto d'Europa;
- gli effetti di questa impennata di costi per i produttori di energia si faranno sentire inevitabilmente sulle bollette dell'elettricità e del gas prevedendo nell'ultimo trimestri dell'anno un rincaro del 40 per cento per le famiglie e le imprese;

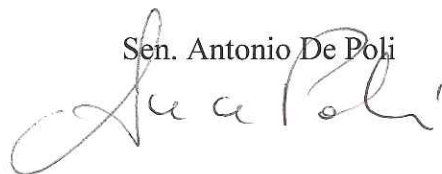
si chiede

al Governo quali iniziative intenda mettere in atto per evitare o mitigare l'aumento del 40% delle bollette dell'elettricità e del gas, che arriverebbe a pesare per 500 euro l'anno sul bilancio delle famiglie;

se non reputi necessario prevedere la riduzione dell'Iva su gas ed elettricità, una riduzione degli oneri di sistema o un bonus sociale, utilizzando i 2-3 miliardi che avanzano dai provvedimenti per l'emergenza Coronavirus affinché per le famiglie e le aziende, soprattutto quelle di piccole dimensioni, che faticosamente si stanno riprendendo dalla crisi generata dalla pandemia, l'aumento dei costi dell'energia non rischi di tramutarsi in una situazione non più sostenibile.

Roma, 20 settembre 2021

Sen. Antonio De Poli



Senatore Antonio De Poli

*Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depoli@senato.it
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 depoli.antonio@gmail.com*